



Veduta aerea di Tenero e Gordola scattata attorno al 1940
(probabile ripresa da un aereo militare)
(fotografia scaricata da Internet)

La Casa di riposo per anziani Solarium



La prima costruzione risalente al 1926
(fotografia copiata da vecchia rivista)



Don Giovanni Guggia
Parroco di Gordola
dal 1918 al 1929
Fondatore del Solarium



Don Pietro Pedrazzini
Parroco di Gordola
dal 1929 al 1947



Don Arnoldo Antorini
Parroco di Gordola
dal 1948 al 1980

(fotografie copiate da vecchi Bollettini Parrocchiali e da vecchie riviste)

Cenni storici della Casa per Anziani Solarium

(Come riportati dal Bollettino Parrocchiale 1947-1951)

- 1918 Durante l'inferire della grippe, il Prevosto di Gordola, Reverendo Don Giovanni Guggia, sente la prima ispirazione a costituire un'Opera di carità, di assistenza e di cura per il sollievo della sofferenza degli ammalati e dei vecchi ridotti senza famiglia a causa dell'emigrazione in America.
- 1924 Il giorno 30 novembre il Prevosto Don Guggia passa alla fondazione della Pia Opera mediante istromento notarile rogato dal Notaio Gaetano Nessi.
- 1925 In attesa della costruzione del Ricovero il Pio fondatore organizza un ricovero provvisorio nella casa Eredi Fu Claudio Cattori in Gordola la cui esperienza sarà di grande utilità.
- 1926 Il giorno 17 ottobre ha luogo la solenne inaugurazione del "Pio Ricovero" da parte di Sua Eccellenza Monsignor Vescovo Aurelio Bacciarini con la presenza, per le Autorità Civili, dell'Onorevole Consigliere di Stato Avv. Giuseppe Cattori.
- 1929 Il giorno 25 agosto vi é il commiato del fondatore Don Guggia il quale é stato chiamato alla Parrocchia di Pazzalino con il preciso compito di costruirvi la nuova Chiesa.
- 1936 Il giorno 15 marzo il nuovo "Solarium" viene solennemente benedetto dal neo eletto Monsignor Vescovo Angelo Jelmini, nella sua prima funzione Vescovile.
- 1939 Rinnovazione degli Statuti e Regolamenti con l'approvazione Vescovile.
- 1946 Ventesimo della fondazione della Pia Opera. Visita da parte del Vescovo Mons. Angelo Jelmini e, da parte del Direttore del Dipartimento Igiene, Onorevole Consigliere di Stato Signor Agostino Bernasconi, che si felicita per la buona organizzazione.
- 1949 Il giorno 20 marzo altra gradita visita del Vescovo Mons. Angelo Jelmini in occasione della Visita Pastorale alla Parrocchia di Gordola.

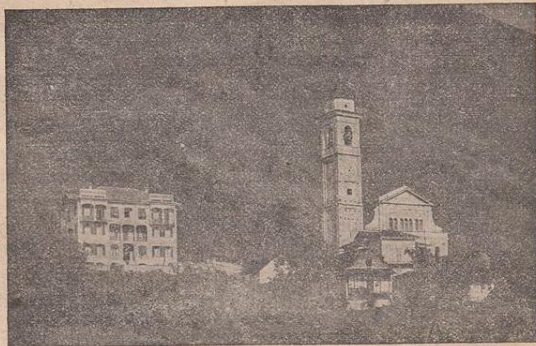
- 1949 Il giorno 27 maggio vi é la gradita visita della Madonna del Sasso Pellegrina accolta con fede, speranza e amore da parte dei figli devoti e ferventi.
- 1951 Il giorno 11 novembre si celebra il 25° di fondazione della Pia Opera alla presenza dell'esimio fondatore Reverendo Don Giovanni Guggia, del Vescovo Mons. Angelo Jelmini e dell'Onorevole Adolfo Janner, Capo del Dipartimento Igiene. La casa ospitava in quel momento 93 pazienti, 8 persone di servizio e 8 Suore infermiere.



La lastra posata all'interno della Casa per Anziani Solarium di Gordola in riconoscenza a Don Giovanni Guggia che ne è stato il fondatore

Le spese della prima costruzione in assoluto della Casa per Anziani

RICOVERO PRO VECCHI Gordola e Val Verzasca



Relazione morale e rendiconto finanziario

Richiamo

L'Opera pia da noi sognata, voluta ed effettuata, perchè intimamente convinti della sua bontà, dal pubblico largamente appoggiata appunto perchè trovata corrispondente ad un vitale bisogno della nostra regione, trovasi ormai nel suo secondo anno di vita.

Dopo l'anno, dirò così, di noviziato passato nella sua umile sede provvisoria di Casa Cattori, da un anno ha fatto la sua solenne professione pigliando possesso della magnifica casa che la competenza dell'architetto, l'abilità dei costruttori e le offerte dei benefattori, hanno saputo prepararle.

E' ancor vivo in noi, benchè ormai lontano, il ricordo del fausto avvenimento d'inaugurazione; mai, forse in questa regione, vi fu cerimonia che raccolse così unanime consenso e così sentito entusiasmo quanto quella del 17 ottobre dello scorso anno, consenso

ed entusiasmo che ebbero la loro nota vibrante nei magnifici discorsi del Vescovo nostro benedicente e del nostro primo magistrato inaugurante. E dopo questa legittima pubblica manifestazione di favore, l'opera benefica si racchiuse nella semplicità del suo funzionamento, e senza fracasso di reclame senza apparato di regolamento le buone Suore proseguirono nel prestare ai diversi Ricoverati quell'assistenza amorosa e quel costentamento conveniente di cui gli stessi diffettavano a casa loro.

Rendiconto

Entrate

1. Importo delle offerte pubblicate sui 4 bollettini 1926	fr. 54581.05
2. Importo delle offerte pubblicate sul presente bollet.	> 5712.65
3. Acconto credito verso Scolari Tranquillo (donazione Sonognini)	> 2287.—
4. Ricavo netto della lotteria	> 1654.15
5. Ricavo della pesca	> 1015.—
6. Ricavo della questua del vino (parte destinata al Ricovero)	> 526.15
7. Riffo-pecore	> 150.—
8. Indennità Giudici per trasporto e deposito legna	> 150.—
9. Indennità della Società del filo Scaroni e C. (anni 1922-1927)	> 152.—
10. Fatto proprietà in Gerra V.	> 22.50
12. Interessi su titoli e denari depositati in conto corr.	> 475.30
13. Per tronco di noce ceduto al falegname I. Pace	> 20.—
14. Utile sulla vendita delle cartoline e offerta Calzascia per spese postali	> 27.—
Totale entrate:	fr. 66772.80

Uscita

(Costruzione)

1. Acquisto terreno	fr. 3500.—
2. All'Impresa Costruttrice Borradori-Landoni	> 46042.—
3. Al Fabbro Guglielmo Oscoli	> 1135.—
4. Al Falegname Ignazio Pace	> 3543.95
5. Al Falegname Giovanni Mignola	> 3950.—
6. Alla Ditta Fratelli Pedrolì per pavimentazione	> 4200.—
7. Al Lattoniere Amilcare Giovanni	> 1035.—
8. Alla Ditta Brunschwyler e Frigerio per impianto sanitario e idraulico	> 1834.—
9. Alla Ditta Brunschwyler e Frigerio per riscalda- mento centrale	> 5780.—
10. A Antonio Caggiati per rimpianto elettrico	> 1091.—
11. A V.va Enrico Beffa per vetri	> 640.—
12. Al Pittore Pompeo Maino	> 3500.—
13. Allo Scultore S. Pedroia per l'altare della cappella	> 1450.—
14. Allo Scultore S. Pedroia per lapidi	> 357.—
15. All'Impresario Andrea Togni per assistenza	> 600.—
16. All'Architetto A. Galli per progetti ed assistenza	> 2100.—
17. A Angelo Jehmini per lavoro di stierro e condotta	> 100.—
18. A Fulgenzio Martini, idem	> 60.—
19. A Giuseppe Jehmini, idem	> 40.—
20. A Andrea Bisi, idem	> 52.50
21. A Manuali diversi per mano d'opera	> 932.50
22. A Enrico Tedaldi per pietrame lavorato	> 77.—
23. Alla Parrocchia per copertine	> 45.—
24. A Luigi Pietti per vasche lavatoio e lavandino	> 125.—
25. A Amicalre Giovanni per lavori idraulici	> 146.—
26. All'Impresa Borradori-Landoni per lavori addizio- nali (muri di cinta)	> 500.—
Totale uscita per costruzione	fr. 82835.95

(Arredamento)

1. Al Falegname F. Pace per armadio e mobili diversi	fr. 1071.—
2. Al Falegname R. Balmelli per armadio, coramano e capi diversi	> 290.50
3. Per diversi capi di mobiglio usato (M. Pedrazzini)	> 850.—
4. Per acquisto, riparazione e impianto cucina economica	> 318.—
5. Per riparazioni al mobiglio vecchio	> 58.—
6. A Carlo Lora per materiale da letto e mobiglio da camera	> 1834.05
7. A P. Magnoni per provviste diverse	> 546.60
8. A Pierino Bossetti per fattura materassi	> 137.30
9. A Rimoldi Lugano per comodini	> 108.—
10. A Corneo Bellinzona per poltrone in vimini	> 281.—
11. A Jelmoli - Zurigo per poltrone gabinetto	> 67.—
12. Al Bazar Milliet Werner per provviste diverse	> 237.90
13. Alla Farmacia Principale in Ginevra per materiale farmaceutico	> 72.25
14. A Fratelli Bianchetti Locarno per coperture da letto	> 474.90
15. All'Innovazione per provviste diverse	> 92.25
16. A Paolo Tamò per provviste diverse	> 149.—
17. A Luigi Ferrasci per provviste diverse	> 216.—
18. A Salvi Locarno per provviste diverse	> 54.20
19. A Giazzoni Roveda per sedie	> 41.—
20. A A. Martignoni per caminetto e diverse	> 37.58
21. A Enrico Codiga per tubi e riparazioni	> 19.50
22. A Catelli Laurina per provviste diverse	> 43.70
23. A Maria Dughi per macchina spirito	> 7.—
24. A Greco Cotti per tela materazzi	> 102.90
25. A Eredi Cotti, Locarno, per tela cerata	> 9.40
26. Per tavolo armadio e stoviglie rilevate a un fallimento	> 121.15
27. A Eredi fu Luigi Balestra per macchina bucata	> 275.—
28. Per provviste diverse	> 181.40
29. Al Fiorista Werner per piantaggione nel giardino	> 170.—
30. All'Istituto di Mezzana per barbatelle e porto	> 16.—
Totale fr. 7882.58	

(Cancelleria Amministrazione e Propaganda)

1. Alla Tipografia V. Carminati per circolari, formolari, carta e buste intestate, cartoline di convocazione o registro	fr. 237.50
2. Alla Tipografia St. Agostino per opuscolo di propaganda	> 75.—
3. Timbri	> 3.90
4. Pubblicazioni d'appalto sul Foglio Ufficiale	> 73.60
5. Spese postali e diverse	> 245.70
6. Al Notaio Nessi per istrumento di fondazione	> 10.50
7. Al Notaio Buetti per istrumento cessione proprietà Gerra Verzasca	> 30.—
8. Per Imposta stabile nel comune di Gerra Verzasca	> 7.20
9. Spese portate del Conto Chèques	> 13.95
10. Interessi 1926 sul debito	> 393.—
Totale fr. 1090.35	

Riassunto uscita

1 Importo spese di costruzione	fr. 82835.95
2 Importo spese di arredamento	> 7882.58
3 Importo spese di cancelleria amministrazione e propaganda	> 1090.35
Totale uscite fr. 91808.88	

Riassunto entrate

1. Importo offerte e proventi incassate	fr. 66772,80
2. Partecipazione dell'esercizio alle spese di cancelleria, amministrazione e propaganda	> 1090.35
3. Rimaneza credito verso Scolari Tranquillo	> 2745.20
4. Importo approssimativo eredità Francesco Codega	> 1800.—
Totale entrate fr. 72408.35	

Bilancio

Passività fr. 91808.88
Attività fr. 72408.35
Passivo fr. 19400.53

Nota. — All'attività bisognerebbe aggiungere fr. 2000 in azioni della Società Conrand, dono della defunta Virginia Perini, che però al presente non sono quotati in borsa.

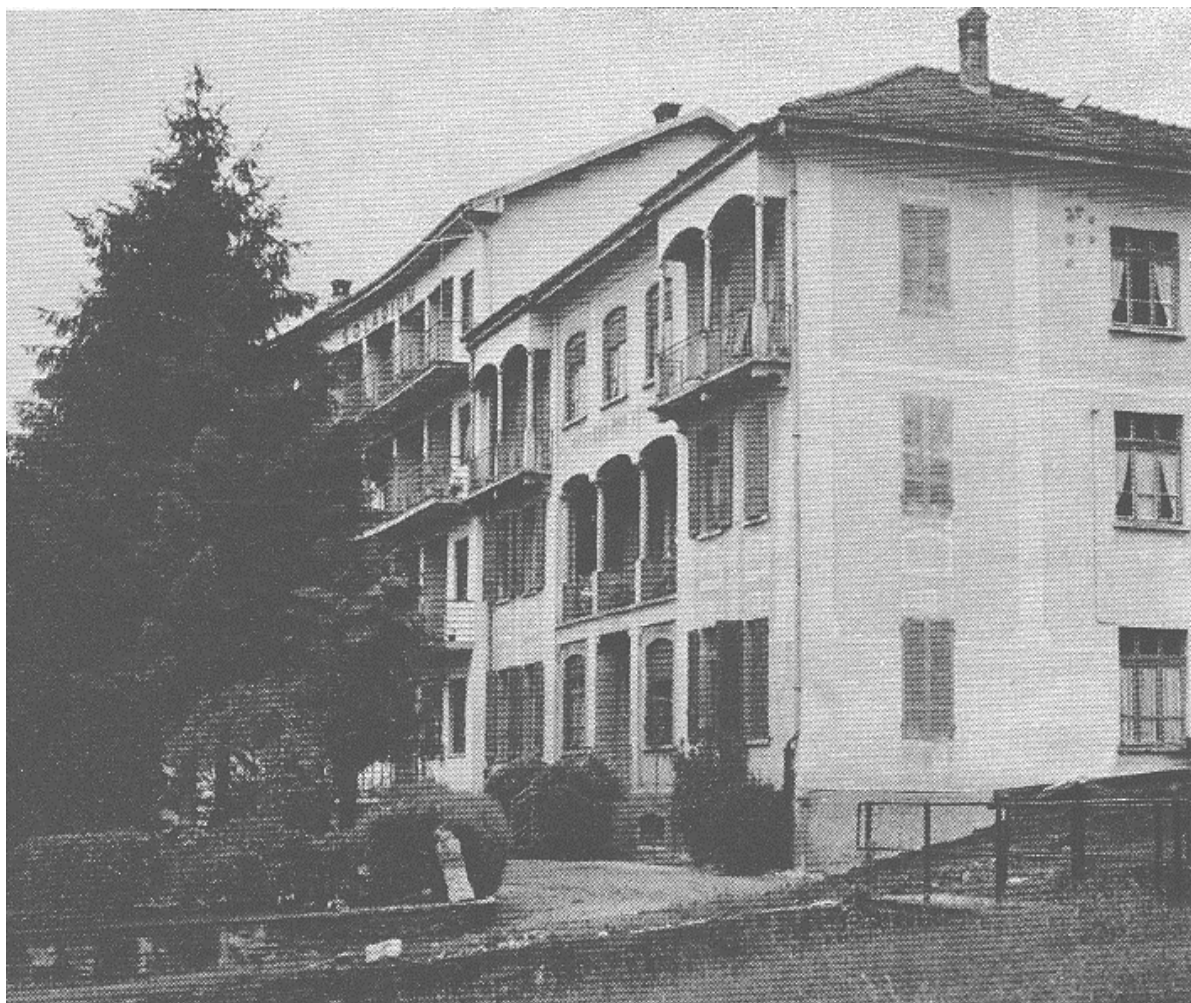
Commenti

19400 franchi di passivo possono sembrare una somma rilevante e quindi sminuire l'impressione favorevole sulla riuscita finanziaria dell'opera.

Se si pone mente però da una parte alla somma raggiunta dalla spesa in fr. 91800 e dall'altra si ha riguardo al breve periodo della nostra propaganda, alla ristrettezza e povertà della nostra regione, nonchè alla forma libera e spontanea nella raccolta delle offerte da noi usata, anzichè essere la somma delle passività che meraviglia, si è l'ammontare delle offerte raccolte. Del resto, una passività di circa fr. 20000 fu sempre prevista e calcolata dal Comitato d'amministrazione.

(documenti ricopiati dal Bollettino Parrocchiale del settembre 1927 e che mi sono stati gentilmente donati da Wilma e Stefano Pisciani)

Le diverse trasformazioni del manufatto Casa di Riposo Solarium



Dopo la riattazione del 1936

(fotografia ricopiata da vecchio Bollettino Parrocchiale)



Dopo la riattazione del 1980 con l'aggiunta della parte ovest

(fotografia ricopiata da vecchia rivista)



Dopo la riattazione del 2005



Durante l'ampliamento 2016 / 2019 (foto del 1.11.2017)



(foto del 13 marzo 2019)



La vecchia Cappella all'interno della Casa Solarium
(fotografia ricopiata da vecchio Bollettino Parrocchiale)



La nuova Cappella dopo la riattazione eseguita nel 2005

Un GRUPPO PARTICOLARE: quello del Volontariato alla Casa per Anziani Solarium

Sono oltre una trentina le persone che si intercalano nei giorni e regalano una buona parte del loro tempo libero per rallegrare e aiutare gli ospiti residenti con tombole, passeggiate, pranzi, merende, filmati, apertura del bar, ecc., tutte persone semplici di ogni età e di ogni ceto sociale.



Attualmente il Comitato del Gruppo volontariato è ben guidato dalle tre responsabili (nella foto da sinistra) e cioè Justa Regazzi, Simona Albertoni e Irene Günter

Da anni la Casa per anziani Solarium può contare sull'importante ed ormai indispensabile apporto di un folto gruppo di volontari (circa quaranta). Grazie al gruppo del volontariato da lungo collaudato e ben organizzato la Casa di Riposo Solarium è in grado di soddisfare le esigenze di attività fisica e intellettuale dell'anziano. L'impegno del gruppo volontariato, che dà prova di estrema versatilità e disponibilità, non è da poco, ma la gioia e la riconoscenza dei residenti sono tali che il gruppo si sente largamente ripagato.

(fotografia e dicitura ricopiate dal sito Internet della Casa Solarium)

GORDOLA OVEST- IN DIREZIONE AL "PONTE ASCIUTTO"



Nella parte sinistra della foto sopra l'entrata di un piccolo negozio di alimentari gestito dalla signora Lina Pellini, a destra la casa dove per diversi anni ha operato il Barbiere Ettore Catelli



A lato l'Officina R.Negri
sempre nella stessa zona

(fotografie donatemi da Irene Günter-Casacca)



Le diverse trasformazioni della Officina Negri
(poi Casacca, in seguito Pezzolla – Günter
e ora Arte e Ferro di Stefan Novarina)

(fotografie sopra donatemi da Irene Günter-Casacca)



(fotografia donatami da Laura e Stefan Novarina)

GORDOLA – ZONA CENTRO PAESE



Nella foto a sinistra vediamo la vecchia "Casa Terribilini" ai piedi di Vicolo Campanile, circondata da antenne che stanno a significare sicuramente una prossima demolizione per far posto ad una nuova e moderna palazzina. Unica nel suo genere con le falde del tetto molto ripide e fatte di lamiera è probabilmente un modello importato dall'America nei primi anni del 1900



Nella foto di destra vediamo la salita del Vicolo Campanile



Questa fotografia l'ho trovata già ricopiata su un vecchio foglio bianco. Posso solo pensare che provenga da una vecchia rivista o da un vecchio giornale ed è accompagnata dalla scritta "Caseificio di Gordola". Ho chiesto a diverse persone ma nessuno purtroppo si ricorda di questa costruzione. Guardando la collina dietro e vista anche la poca lontananza del campanile posso pensare che era ubicata su Via Gottardo più o meno in Centro Paese.

GORDOLA - ZONA SOLEGGIO / CHIOSSO

La Casa Torroni in Via Soleggio in una fotografia scattata attorno al 1930.
(La bambina in cima alla scala è Vincenzina-Ines Torroni classe 1926)
(fotografia donatami da Vincenzina-Ines Torroni)



La stessa "casa Torroni" riattata attorno al 1960 e fotografata nel 2017



Altra casa d'abitazione in Via Soleggio (a fianco di "casa Torroni" fotografata nel 2017 e che malgrado le diverse riattazioni eseguite negli anni ha mantenuto le sue forme originali.

Sui balconi, benché rinnovati, spiccano (rifatte come le originali) le piccole travi che venivano usate negli anni addietro per l'esposizione delle pannocchie di grano turco

Nel giorno 1 luglio scorso ha avuto luogo a Gordola il III Mercato-Concorso dei vitelli grassi, organizzato dalla *Pro Verzasca*, coadiuvata dal *Segretariato Agricolo Cantonale*, e col-l'aiuto finanziario del Cantone e della Confederazione.

Siamo lieti di poter presentare qui una bella fotografia dell'insieme dei capi esposti, fotografia dovuta alla gentilezza del Signor Dughi, il quale non faticò a prenderla dato lo splendido sole che per la prima volta, dacchè il Mercato si tiene, si degnò di splendere sulle fatiche dei bravi agricoltori verzaschesi.

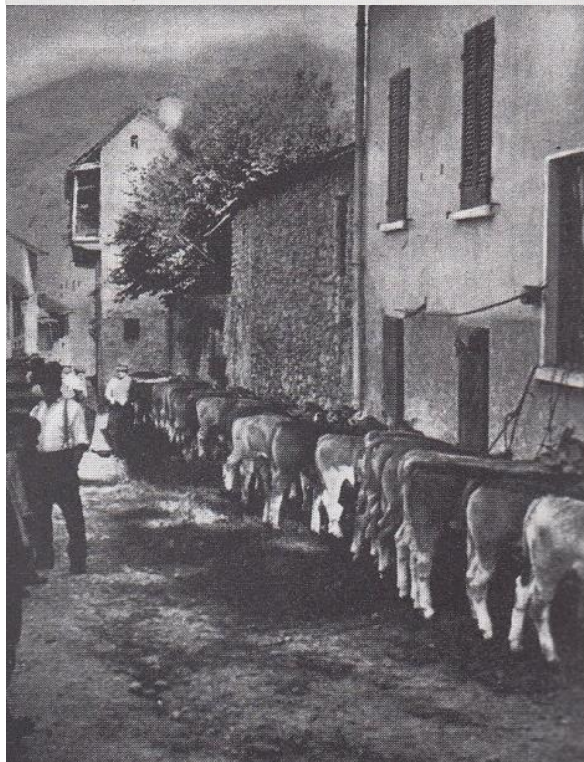
Il Mercato si svolse nell'ampio piazzale che il Comune possiede nelle immediate adiacenze del Palazzo delle Scuole.

Erano iscritti ben 106 vitelli grassi, tutti provenienti dalla sola Valle Verzasca, il che dimostra quanta importanza rivesta questa forma di attività presso agricoltori che, insieme alla carne squisita, sanno pure preparare il gustosissimo *Vino Bondola*, che pare fatto apposta per annaffiare l'arrosto!

Ben 54 vitelli vennero posti nella Ia. Classe, e il rimanente nella IIa. I negozianti non si fecero pregare nelle compere, tanto la carne di animali nostrani è ricercata dai consumatori. Solo 5 capi non poterono essere venduti, e tutti gli altri furono tosto collocati presso i principali macellai del Cantone. E' certo che se i macellai comperano . . . lo fanno perchè vi trovano il loro tornaconto, ma è altrettanto vero che se comperano vuol dire che trovano da vendere . . . e se vendono la prova della eccellenza della carne è raggiunta, perchè diversamente i consumatori si rivolgerebbero altrove. Diventa così pienamente giustificato l'intervento dell'Autorità cantonale per sostenere un'industria che costituisce, si può dire, come la *spina dorsale della vita verzaschese*, che col suo continuo nomadismo dal piano al monte non ha nessuna possibilità di impiantare industrie stabili, quali possono esistere nelle altre valli.

L'età dei vitelli esposti andava da un minimo di 2 mesi ad un massimo di 3, e il peso medio si aggirava intorno ai kg. 150 per capo. Si può dire quindi che a Gordola si avessero più di 140 quintali di carne di primissima qualità che, calcolata al prezzo medio di fr. 2 al kg., portava ad un valore di circa 30 mila franchi, ripartiti sopra 65 espositori, tutti di una sola valle. Questa cifra dimostra, più di ogni parola, quale importanza abbia l'ingrassamento dei vitelli nella Valle Verzasca!

Il Mercato - Concorso dei vitelli grassi a Gordola



Il mercato dei vitelli che si teneva in zona "Soleggio" attorno agli anni 1940 in un documento estratto da *Illustrazione Ticinese* di quei tempi. Negli anni successivi verrà costruito il Mercato Coperto ai Campisci

(articoli di giornale donati da Candido Scettrini)



La "Cantina ai portici" in via Soleggio
(opera ad acquarello eseguita attorno al 1830 dall'Artista Villeneuve)

Questa, anche chiamata "Casa Borradori", risulta essere una delle prime abitazioni
in assoluto costruite sul territorio del Comune di Gordola

(fotografia donatami da Marco Borradori Titolare della Cantina ai portici)

Qui ha sede la
CANTINA ai PORTICI
Via Soleggio 24
6596 Gordola

GORDOLA – ZONA VIA PENTIMA-VIA CAMPISCI



L'esterno della vecchia Falegnameria di Mario Scascighini e alcuni suoi operai o apprendisti in una foto scattata attorno al 1970



Pulizia del Riale Pentima l'operaio a destra nella foto è Alfonsino Matasci

(fotografie donatemi da Francesca Guidotti-Matasci)



Il primo vecchio "Asilo" (poi demolito) in una foto del 1927

(fotografia ricopiata da vecchio giornale donatami da Arno Giubbini)



Asilo di Gordola, anno 1942-43. L'immagine ci è stata gentilmente inviata dalla signora Annamaria Mazzoncini, unitamente alla lista coi nomi. Partendo in alto da sinistra: la Maestra Elisa Bologna, ?, Angela Rossi, Eliana Berri, Germana Ferrari, Ermanno Carrara, Annamaria Mazzoncini, Gilberta Catelli, Suor Gesualda, Virginia Saladini; fila al centro: Valerio Canevascini, Plinio Corda, Bianca Rossi, Franco Matasci, Ada Negri, Sergio Scaroni, Franco Codiga; fila davanti: Giannetto Matasci, Renato Ferrari, Marco Saladini, Gianfranco Scaroni, Flavio Mazzoncini, Eros Rossignoli, Bruno Berri.

In questo vecchio ritaglio di giornale ecco i bambini che frequentavano
l'Asilo Comunale anno 1942/1943
con la Maestra Elisa Bologna e con Suor Gesualda

(fotografia donatami da Franco Codiga)

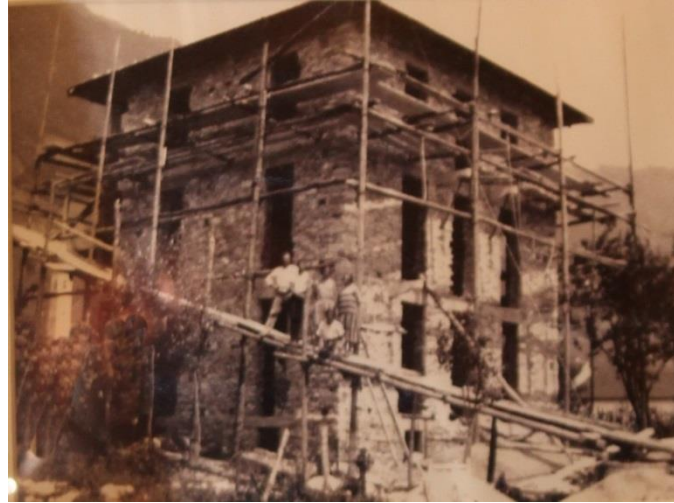


In primo piano a sinistra l'ex Azienda Lesnini, a destra la Ex Pia Opera S. Luigi
(fotografia donatami da Francesca Guidotti-Matasci)



Lo schizzo dell'Arch. Mariotta della Ex Pia Opera S. Luigi costruita nel 1938 che è servita per molti anni quale sala di cinema e di teatro, poi divenuta sede della Scuola dell'infanzia. Il manufatto fu poi a sua volta demolito nel 2006 per la costruzione di un altro nuovo fabbricato.

(schizzo ricopiato da vecchia rivista)



Il Grotto Verzaschese in fase di costruzione (anno 1927)

Nom Name Cognome <i>Catelli-</i> Prénoms Vornamen Nomi <i>Giberto</i> né le geb. am nato il <i>21-2-1884</i> originaire de heimatberechtigti in cittadino di <i>Auresio</i> Canton Kanton Cantone <i>Ticino</i>	Profession Beruf Professione <i>imprendario</i> Etat civil Familienstand Stato civile <i>sposato</i> Domicile Wohnort Domicilio <i>Gondola</i> Signature du titulaire Unterschrift des Inhabers Firma del titolare
Entreprise digitale testative Finanzdruck "aktuelle" Imposte digitale "collettiva" 	Etablie par l'autorité compétente soussignée Ausgestellt v. d. unterzeichneten zuständigen Behörde Rilasciato dall' autorità competente sottoscritta BELLINZONA, 20 GEN, 1941 Lieu, date, nombre, signature Ort, Datum, Stempel, Unterschrift Luogo, data, bollo, firma  Direzione di Polizia Ticino Gendarmeria Cantonale IL COMANDANTE Cap. Ferrario 

La Carta d'identità del costruttore e proprietario del Grotto Verzaschese Signor Gilberto Catelli. Questa fu di sicuro una delle prime costruzioni nate a sud della strada cantonale.



Nella foto a destra l'inaugurazione del Grotto tenutasi nel 1928.
(fotografie donatemi da Arno Giubbini)

GORDOLA-ZONA BURIO



In zona al Burio sono ben visibili a sinistra i tetti del Palazzo Scolastico e a destra le antiche costruzioni molte delle quali ben riattate



La Via Scuole che parte da Via Burio e sale fino all'incrocio con Via Caserma, Via Sasso Misocco e Via Barazzo

GORDOLA-ZONA VIA BURIO-CHIESA



Chierichetti fotografati attorno al 1960. Da sinistra: Angelo Mozzetti, ?, Germano Borradori, Pietro Matasci, Giuseppe Matasci, Giorgio Matasci, Pio Rossi, Alberto Porta, Angelo Matasci, Marzio Matasci



L'acciottolato di Via Burio – zona sotto alla Chiesa attorno al 1960
(le 2 fotografiemi sono state donate da Francesca Guidotti-Matasci)

GORDOLA – ZONA VIA AI LUPI



La ex Casa Torroni in via ai Lupi. Antica costruzione tipica del luogo che fu riattata attorno al 1960 mantenendo però la forma tipica della casa contadina.

Il sottosuolo era composto di 3 piani di scantinato. In uno di questi locali sotterranei vi era pure la presenza di un torchio a servizio dei vinificatori della zona.

GORDOLA-ZONA VIA PIANELLA



Uno dei bellissimi vigneti che si vedono partendo da Via ai Lupi e salendo la Via Pianella



Cartello indicatore alla partenza del sentiero in cima a Via Pianella



Vendemmia "anticipata" dalla grave grandinata del 6 luglio 2017

GORDOLA-VIA ORATORIO



L'Oratorio Madonna delle Grazie Ubicato nell'intersezione tra la Via Oratorio e la Via Rongia. È stato costruito prima del 1500 e ingrandito nel 1923. Fotografia pubblicata su una vecchia cartolina e scattata in occasione di un restauro eseguito nel 1954

(cartolina donatami da Vincenzina-Ines Torroni)



L'altare dell'Oratorio Madonna delle Grazie

GORDOLA-ZONA VIA RONGIA

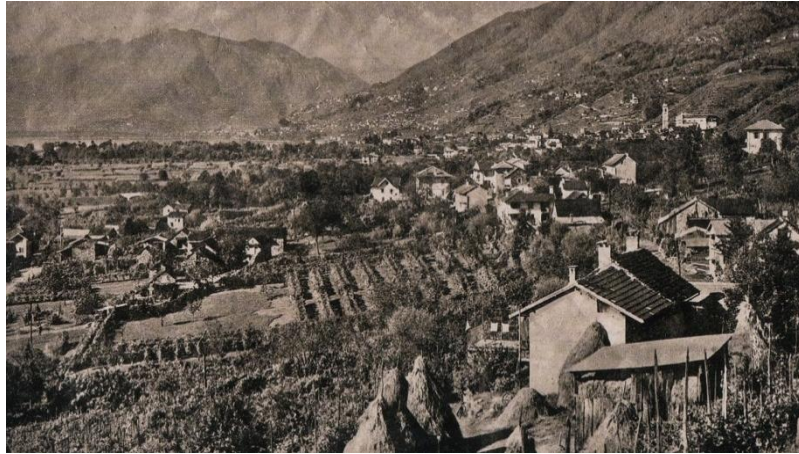


Qui sopra il vecchio forno del pane costruito attorno al 1800 per cuocervi il pane contadino

A sinistra l'acciottolato e le antiche stalle in due fotografie scattate attorno al 1980

(Le 2 fotografie qui sopra a sinistra mi sono state donate da Franca Carrara)

GORDOLA – ZONA GAGGIOLE



La zona "Gaggiole" in una foto d'epoca scattata nei pressi del "Giro dei Ghiglioli"
(fotografia donatami da Candido Scettrini)



Dalla Valle dei Molini (Carcale) a Montedato (Lavertezzo Piano)
(fotografia donatami da Foto Garbani Muralto)

GORDOLA – ZONA CAMPAGNE



La zona Campagne tra il canale del Carcale a sinistra e il Fiume Verzasca a destra. Sullo sfondo ai piedi delle montagne del Gambarogno si intravede parte del Piano di Magadino



La passerella sul fiume Verzasca che da Via al Fiume a Gordola porta a Tenero

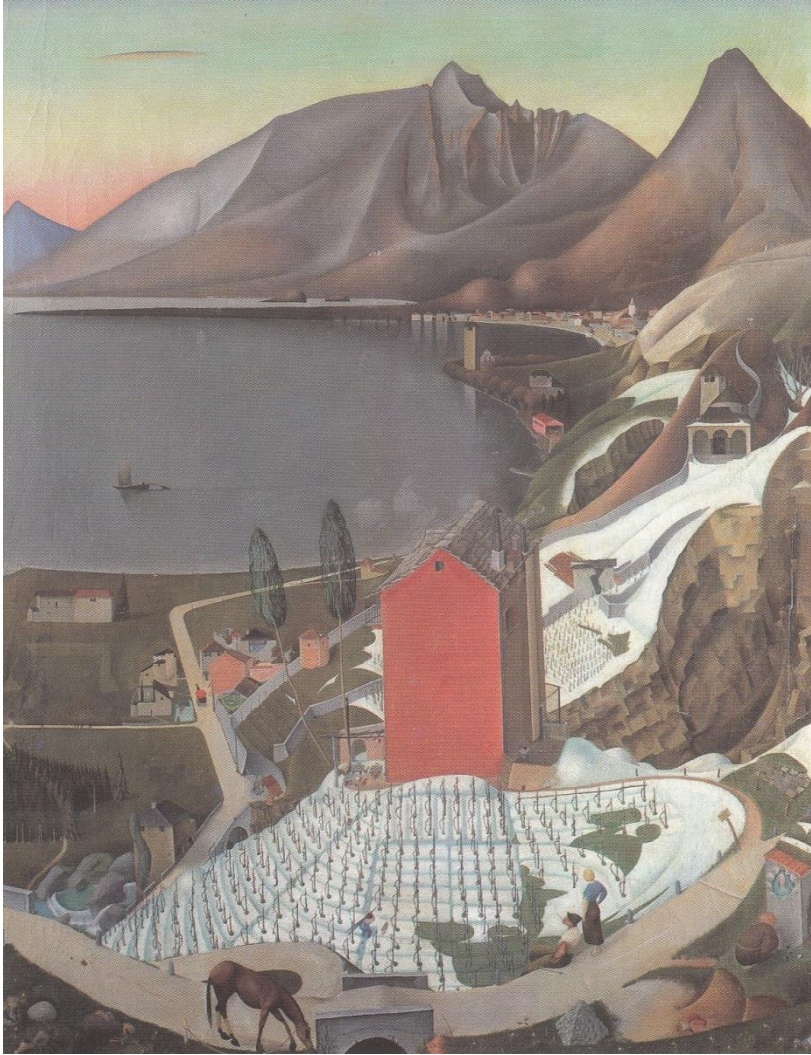
GORDOLA – ZONA ALLA VIGNASCIA – VICOLO SCALATE



La "Cà Rossa"



(fotografia donatami da Silvana e Aurelio Lubini-Anselmi)



L'entrata della Cà Rossa nel 1936

Nella foto a sinistra la Cà Rossa in un dipinto a olio eseguito nel 1917 da tale Niklaus Stoecklin (1896/1982). La tela ha le dimensioni di 176 x 137 cm ed è esposta al Kunstmuseum di Winterthur ed è stato trovato da un amico della famiglia Lubini-Anselmi che volendo fare una bella sorpresa si è preoccupato di far pervenire loro sia la foto

del dipinto sia la foto dell'artista. La Cà Rossa ha pure un passato storico in quanto nel periodo bellico 1939/1945 vi si era insediato un posto di comando militare dove hanno stazionato diversi Ufficiali con le loro "ordinanze" ai quali erano state messe a disposizione diverse camere la mensa e parte del piano cantinato.

(le fotografie e gli aneddoti storici mi sono stati donati da Silvana e Aurelio Lubini-Anselmi)

GORDOLA – ZONA SCALATE



Albino Scattini (+) davanti alla sua casa alle Scalate

Foto a destra:
antica costruzione alle Scalate



(Le 2 fotografie mi sono state donate da Candido Scettrini)

GORDOLA – ZONA BARAZZO



GORDOLA – ZONA SASSO MISOCCO



Un vecchio vigneto
(fotografia ricopiata da vecchia rivista)